

CONTEMPORANEI SCENARI

FESTIVAL MULTIDISCIPLINARE DI DRAMMATURGIA E PERFORMING ARTS



TEATRO • DANZA • TEATRO RAGAZZI • INCONTRI

SETTEMBRE | 13-15 • SAN MINIATO
2019 | 19-22 • FUCECCHIO

SAN MINIATO

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

ore 21.30 | **IL SETTIMO CONTINENTE** | Auditorium Hotel S. Miniato

SABATO 14 SETTEMBRE

ore 21.30 | **LA VIA CRUCIS DI MARIO LUZI** | Auditorium Hotel S. Miniato
a seguire conversazione **Tra Luzi e Costa**

DOMENICA 15 SETTEMBRE

ore 17.30 | **IL PESCIOLINO D'ORO** | Auditorium Hotel S. Miniato
ore 21.30 | **CAJKA 7050** | Auditorium Hotel S. Miniato

FUCECCHIO

GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE

ore 21.30 | **SORELLAMEN** | Poggio Salamartano

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

ore 21.00 | **PER UN CORPO MOLESTO** | Piazza Montanelli
ore 21.20 | **SIN. LA POETICA DELLE RELAZIONI** | Piazza Montanelli
ore 21.30 | **MARE GIALLO** | Nuovo Teatro Pacini
a seguire incontro/dibattito **Il popolo Saharawi**

SABATO 21 SETTEMBRE

ore 21.00 | **EFFECTO SIAM** | Piazza Montanelli
ore 21.20 | **OLTRE** | Piazza Montanelli
ore 21.30 | **L'ECCIDIO** | Nuovo Teatro Pacini

DOMENICA 22 SETTEMBRE

ore 20.45 | **IL CHICCO DI GRANO** | Piazza Montanelli
ore 21.30 | **L'ECCIDIO** | Nuovo Teatro Pacini

ORE 21.30 | AUDITORIUM HOTEL SAN MINIATO

LA RIBALTA TEATRO
IL SETTIMO CONTINENTEdi e con ALBERTO IERARDI, GIORGIO VIERDA, LUCA OLDANI
disegno luci ALICE MOLLICA
costumi CHIARA FONTANELLA
realizzato in collaborazione con TEATRINO DEI FONDI, EARTHINK FESTIVAL

“L’oceano è grande perché non respinge nessun fiume” (detto cinese)

Tutto quello che abbiamo dimenticato, che più non abbiamo amato, insomma che ci è servito e poi non più, ha sempre percorso i fiumi fin dall’antichità. Chissà se gli antichi cinesi nel pronunciare il loro detto avrebbero potuto immaginare che il grande oceano, la mitica culla che ha dato vita a tutto, e che si è sempre inghiottita tutto, avrebbe incominciato un giorno a sputare fuori, dopo averle masticate, le chincaglierie che tutti gli abitanti di tutto il mondo da sempre hanno dimenticato. L’oceano ha il mal di pancia! Se ne

è accorto da trent’anni Charles Moore, marinaio, esploratore, ambientalista, scrittore che da Cristoforo Colombo dei giorni nostri denuncia, (non con troppo successo) la scoperta, o meglio l’emersione, o più correttamente “l’agglomerazione” coatta della più grande opera artificiale mai costruita, la più grande improvvisazione ingegneristica mai concepita. Al momento, è grande tre volte la Francia ed è chiaramente visibile dallo spazio. È il Pacific Trash Vortex, per alcuni la grande zuppa di plastica, per i più fantasiosi l’isola di plastica.

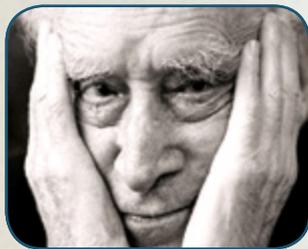
Il Settimo Continente non è soltanto il nome con cui ribattezziamo l’isola, ma l’insieme dei rifiuti che in cinquant’anni circa abbiamo accumulato e che ad oggi, non sono più nel mondo, sono il mondo, come non lo è mai stato prima. Niente di più comico che un bel disastro. Benvenuti al settimo continente!

Durata 50 minuti
Biglietto unico € 8

ORE 21.30 | AUDITORIUM HOTEL SAN MINIATO

LAURA PIAZZA LA PASSIONE

La Via Crucis di Mario Luzi



Nel 1999, il poeta Mario Luzi ricevette l'invito da parte del "papa-teatrante" Giovanni Paolo II a comporre i versi per la *Via Crucis* al Colosseo. Anni prolifici per il Luzi drammaturgo che, tuttavia, solo in questa circostanza ci pare tentato di instaurare fino in fondo quella dimensione tragica che aveva combattuto la battaglia per la sopravvivenza nelle opere precedenti. Per la prima volta in un dramma luziano s'intravede, infatti, il manifestarsi del rischio concreto dell'irreparabilità, dello scontro tra forze assolute, tra bene e male, vita e morte. Il dramma a stazioni si configura come un ininterrotto monologo di Gesù, unico agonista.

Ma il monologo, moderno esito della coralità, è pure sintesi di voci, verso le quali si proietta il Cristo luziano, votato a spingersi e aprirsi all'altro, agli amici e ai

nemici, agli uomini e alle creature al regno animale e vegetale: di tutti vuol farsi carico, di tutti si fa risuonatore.

Se per dichiarazione d'autore il poemetto drammatico è espressione di un cammino mortale verso la Resurrezione, questo itinerario solo in ultimo risulta illuminato dalla speranza suprema, essendo privo, lungo la maggior parte del suo corso, della luce che altre volte ha invece contraddistinto il peregrinare esistenziale dei personaggi luziani.

Durata 50 minuti
Biglietto unico € 8

A SEGUIRE TRA LUZI E COSTA

Conversazione dedicata a due importanti personalità della cultura italiana, quali Orazio Costa e Mario Luzi, che hanno avuto legami importanti anche con la città di San Miniato.

Con **Laura Piazza**, **Luca Macchi** ed **Enrico Falaschi**

Durante la conversazione sarà presentato anche il volume *L'Acrobata dello Spirito*.

I quaderni inediti di Orazio Costa di **Laura Piazza** edito dalla casa editrice sanminiatense Titivillus Mostre Editoria

ORE 17.30 | AUDITORIUM HOTEL SAN MINIATO

TEATRINO DEI FONDI IL PESCIOLINO D'ORO

tratto dalla fiaba *Il pesciolino d'oro* di ALEKSANDR PUŠKIN
adattamento teatrale e regia di ENRICO FALASCHI
con ILARIA GOZZINI e ALBERTO IERARDI



Quella del *Pesciolino d'oro* di Puškin è una fiaba classica ricca di suggestioni narrative e tematiche, una favola che ci ricorda come la ricchezza non faccia la felicità e che per essere felici nella vita spesso sia sufficiente saper scorgere la bellezza in ciò che si possiede e in ciò che ci circonda.

Un giorno un vecchio pescatore, molto povero, getta le sue reti nel mare e quando le ritira a bordo vi trova impigliato un piccolo pesciolino del colore dell'oro in grado di parlare e di esaudire desideri, che lo supplica di essere liberato. Il vecchio pescatore acconsente, ma una volta tornato alla sua capan-

na la sua vecchia moglie lo costringerà a tornare in mare alla ricerca del pesciolino d'oro per chiedergli di esaudire i propri desideri, senza essere tuttavia mai pienamente soddisfatta da ciò che otterrà... Nello spettacolo la fiaba viene raccontata attraverso i ricordi del vecchio pescatore, divenuto un viandante: l'uomo è povero, ma felice perché, a differenza della vecchia moglie, è capace di accettare la propria condizione apprezzandone gli aspetti positivi.

Durata 50 minuti
Biglietto: adulti € 6 - bambini € 4
Età consigliata: dai 4 anni

ALICE BACHI CAJKA 7050

La prima cosmonauta

da un'idea di ALICE BACHI
regia e drammaturgia ALICE BACHI e ALESSANDRO BRUCIONI
progetto e realizzazione scenica MAICOL BORGHETTI
produzione HANGAR PRODUZIONI
con il sostegno e la collaborazione MO-WAN TEATRO,
NUOVO TEATRO DELLE COMMEDIE, STUDIO B19



Il 16 giugno 1963 la Russia si aggiudica un altro primato nella corsa alla conquista dello Spazio: dopo Yuri Gagarin e la cagnetta Lajka, Valentina Tereshkova è la prima donna ad orbitare intorno alla Terra, per un totale di 70 ore e 50 minuti. La missione Vostok 6 fu un successo e la giovane Valentina decollò nell'Olimpo della Russia comunista.

Dieci anni dopo la caduta del muro, in una Russia profondamente mutata, all'età di 70 anni, Valentina Tereshkova rivela una sto-

ria molto diversa: dopo la trentesima orbita la sua navicella, la Vostok 6, iniziò ad allontanarsi dalla Terra e la cosmonauta rischiò di perdersi nello Spazio. L'atterraggio fu del tutto fortuito, un fallimento, un insuccesso.

Il Partito pensò bene di tacere, insabbiando una verità che nessuno avrebbe dovuto conoscere. *Cajka 7050* è il racconto di una donna forte e singolare, immersa in uno dei più profondi e contraddittori regimi del Novecento.

La narrazione si evolve come una sequenza cinematografica, dove l'occhio della telecamera spia i personaggi principali della storia, fino a diventare lo sguardo della protagonista stessa.

Durata 60 minuti
Biglietto unico € 8

GUASCONE TEATRO SORELLAMEN

La vera storia di tre sorelle finte

drammaturgia e regia di ANDREA KAEMMERLE
con ADELAIDE VITOLO, IRENE RAMETTA, VALENTINA GRIGÒ
e EMILIANO BENASSAI
adattamento musicale e pianoforte EMILIANO BENASSAI

Un salto di un centinaio di anni indietro per raccontare il futuro ai nostri bisnonni. Insomma una cosa tanto stranamente semplice da essere imperdibile. Galleggiare sulle tempeste della seconda guerra mondiale cantando come tre donne olandesi col passaporto ungherese che presto saranno tre dive italiane. Diventare mito ed immaginario collettivo senza essere mai se stesse.

Uno spettacolo che saccheggia a piene mani il mondo del Trio Lescano e dei primi anni della radio. Il pubblico si troverà ad essere divertito testimone di una vicenda tra cronaca e storia, una narrazione obliqua dove il mondo della provincia si impasta con gli avvenimenti planetari che cambieranno tutto per sempre. In scena tre attrici canterine con dinamite in pancia, miele nel cuore e il pepe nelle scarpe.



Durata 60 minuti
Biglietto unico € 8

ORE 21.00 | PIAZZA MONTANELLI

COLLETTIVO CROMA PER UN CORPO MOLESTO

ideazione e coreografia di ERICA BRAVINI e MICHAEL INCARBONE
con MICHAEL INCARBONE e MARIA CAPIRCI



Il progetto *Per un Corpo Molesto* nasce con l'intento di indagare sulla materia-corpo e sulla materia-indumento, connessi in una dialettica inscindibile, socialmente necessaria. Una performance che interroga il corpo biologico e il "secondo corpo"; un corpo-altro che nega sia la nudità naturale, che il castigo di una clausura di tessuto mentre afferma sempre e solo il suo tempo presente. Ci si domanda riguardo quanto il "secondo corpo" sia vicino al "primo", come comunicano, chi ha la supremazia temporanea. L'abbigliamento va così a modificare non solo il corpo ma anche l'agire della persona.

Questo corpo-aggiunto, corpo-estraneo, ontologicamente diverso dal corpo organico, diviene invece imprescindibile e inscindibile da questo; definisce e caratterizza, rende "sociale", personalizza, quindi disegna la persona che c'è sopra il corpo nudo. Il soggetto è la superficie, la texture di un corpo nella sua purezza e di un corpo "denaturato" dal tessuto che lo riveste. Un corpo che nei continui cambi d'abito abita sempre identità provvisorie, che comunica con forma, dimensione, colore dell'abito scelto, che vive nelle pieghe, nei fori, nei vuoti e nei pieni di un corpo e di un abito. La scena stessa si veste di assemblaggi di tessuto, di raccolte abiti usati, di libero citazionismo di mode trascorse ma mai eclissate. *Per un Corpo Molesto* è l'affermazione opaca di una generazione erede di tendenze così caratterizzate da essere marchi difficili da rimuovere. Si naviga tra serialità del fast fashion, tra rari casi di autorialità sartoriale, e tentativi di recuperi vintage, in un agglomerato caotico ma identitario, un "mix and match" che è chiave di lettura del momento che viviamo.

Durata 20 minuti
Ingresso libero

ORE 21.20 | PIAZZA MONTANELLI

S DANCE COMPANY SIN

La poetica delle relazioni

coreografie MARIO COCCETTI
con ROCCO SUMA e SALVATORE SCIANCALEPORE



Un incontro casuale in una balera pone in relazione due perfetti sconosciuti che, nell'arco di una notte, si vedranno costretti a sviscerare le possibili declinazioni di un legame, nell'incedere ritmico del tango. Le dinamiche di dominio, sottomissione, prosciugamento, assenso, contrasto, desiderio, abbandono, controllo, scoperta e perdita di un rapporto di coppia, vengono interpretate in maniera trasversale, liberando i corpi dal proprio sesso di appartenenza, in un apparato coreografico in cui l'unico atto deplorabile è l'incapacità di afferrare un possibile futuro per lasciarlo dissolvere col trascorrere del tempo.

Durata 20 minuti
Ingresso libero

ORE 21.30 | NUOVO TEATRO PACINI

MARTA PAGANELLI

MARE GIALLO (primo studio)

di e con MARTA PAGANELLI
musiche dal vivo GIOVANNI GARGINI



“Finalmente uscendo posso vedere il campo alla luce del sole. Sabbia gialla, case di sabbia gialla, cielo blu. Fine. Il deserto è piatto. Grande. No, non grande, infinito. Che tu vada avanti o indietro sei sempre nel deserto. Nel deserto il tempo non è una linea, è un piano. Si può vivere nel deserto?”

Tratto dal diario che Marta Paganelli, attrice formatasi all'Accademia “Silvio d'Amico”, ha tenuto durante la sua permanenza insieme ai volontari dell'Associazione “Lookin4” in un campo Saharawi, lo spettacolo vuole restituire le atmosfere, i pensieri, le emozioni di un'esperienza in grado di toccare le corde più profonde della propria anima. La storia di un viaggio in un mondo così lontano eppure così vicino a noi, quello del popolo

Saharawi, raccontata dal punto di vista di chi lo scopre per la prima volta.

Durata 30 minuti
Ingresso libero

A SEGUIRE

Al termine dello spettacolo, al fine di estendere l'azione di conoscenza e sensibilizzazione verso le questioni umanitarie, sociali e politiche che affliggono il Popolo Saharawi, seguirà un incontro/dibattito aperto a tutti gli interventi a cui parteciperanno anche:

Enrico Sostegni - Consigliere Regione Toscana
Antonella Gorgerino - Consigliera delegata Comune di Fucecchio
Giorgio Savini - Presidente sez. Fucecchio di Hurria. Associazione di solidarietà al Popolo Saharawi

ORE 21.00 | PIAZZA MONTANELLI

COLECTIVO SIN PAR (Spagna)

EFECTO SIAM

di e con LARA MISÓ PEINADO e WILMA PUENTES LINARES

RESTITUZIONE
RESIDENZA ARTISTICA
“TIME TO MOVE”

Con *Efecto Siam* vogliamo esplorare il concetto di unione fisica tra due persone. Indagare così, attraverso un dibattito silenzioso, sulla permissività del movimento con questa restrizione e coinvolgendo il lato emotivo che ciò potrebbe comportare. Comunicare tramite chiavi cinestetiche e sottolineando la dipendenza intrinseca di due esseri umani che sono venuti al mondo all'interno della stessa pelle.

La nostra principale ispirazione è stata la storia di Chang e Eng Bunker, i primi fratelli gemelli registrati, nati uniti dallo stomaco e che hanno dato origine al termine “siamese”, uno dei fenomeni più strani e affascinanti del diciannovesimo secolo. Furono concepiti nel 1811 nel regno del Siam, dove un sovrano superstizioso perdonò la pena di morte che pesava su di loro a soli sei anni.

Nel 1825 un agente senza scrupoli, sfruttando la loro deformità, li portò in America, da dove viaggiarono per il mondo come mostri in gabbia, prima di ottenere la loro libertà. Presentiamo il nostro primo lavoro coreografico come Colectivo Sin Par, e lo facciamo alludendo all'unione viscerale che viene spesso creata con persone, progetti, idee, emozioni, ecc... con la convinzione che un alone eterno li proteggerà. Lo abbiamo spostato sulla scena attraverso il ricordo di due artisti nati uniti da un legamento di 18 centimetri e che hanno affrontato la vita in modo assertivo per 65 anni “mano nella mano”. Cosa sarebbe successo se i “gemelli siamesi” fossero nati ora e fossero stati separati chirurgicamente?

Durata 20 minuti
Ingresso libero



ORE 21.20 | PIAZZA MONTANELLI

LOST MOVEMENT OLTRE

coreografia NICOLÒ ABBATTISTA
drammaturgia CHRISTIAN CONSALVO
compositore FILIPPO RIPAMONTI
responsabile creativo GIOVANNI CARECCIA
con SAMUELE ARISCI, SALVATORE SCIANCALEPORE, MARIA CHIARA BONO, MICHELE NUNZIATA, ARIANNA CUNSOLO, ANGELICA CALABRESE, ENRICO LULY

RESTITUZIONE
RESIDENZA ARTISTICA
"TIME TO MOVE"



Cos'è il limite? Un ostacolo? Un traguardo? Qualcosa che ci confina o qualcosa che ci definisce?

"Oltre" significa cercare il limite, scovarlo, mostrarlo. L'essere umano indaga il proprio limite in relazione al corpo, alla mente, allo spazio, agli altri.

Così inizia un viaggio nella ricerca del proprio limite: mente, corpo e spazio diventano le coordinate per creare partiture coreografiche insolite in cui prevalgono le accelerazioni, le sospensioni, gli allungamenti, le interruzioni di dinamica, le cadute e i punti di equilibrio. Lo sguardo si fa gesto, quasi materia, in mancanza di un

contatto che non arriva mai. La relazione si manifesta attraverso il rapporto con lo spazio che separa un corpo dall'altro, arrivando quasi a sfiorarne i confini, ma senza realmente invaderli.

Così il danzatore si affanna, cerca, resiste. In un tempo sospeso dagli altri danzatori che vivono di movimenti rallentati ed espansi, in cui lui, forse per un solo momento, forse perché è quello che vogliamo realmente vedere, supera il confine.

Durata 20 minuti
Ingresso libero

21/09 | ORE 21.30 | NUOVO TEATRO PACINI
22/09 | ORE 21.30 | NUOVO TEATRO PACINI

TEATRINO DEI FONDI L'ECCIDIO

di RICCARDO CARDELLICCHIO
adattamento teatrale di ANDREA MANCINI
con ALBERTO IERARDI, MARTA PAGANELLI e GIORGIO VIERDA
disegno dal vivo ALESSIO TRILLINI
regia ENRICO FALASCHI



Sono trascorsi 75 anni dall'eccidio del padule che ha lasciato un segno indelebile nella vita e nella memoria dell'intera comunità di Fucecchio, Monsummano Terme, Larciano, Ponte Buggianese, Cerreto Guidi.

L'eccidio del Padule rappresenta una pagina nerissima della storia italiana e della provincia di Firenze e Pistoia in particolare.

Una barbarie inaudita compiuta dall'esercito nazista, ovvero da quello stesso esercito al fianco del quale il nostro paese era sceso in guerra per il dominio e per la supremazia della razza. Una pagina universale che può interessare qualsiasi uomo

condanni la violenza e il Nazismo. Un ritratto di una guerra che non risparmi nessuno e coinvolge tutti. L'eccidio del Padule è rimasto a lungo affidato alla memoria di pochi e cosperso di imprecisioni, nel 1972 e '73 il gio-

nalista Riccardo Cardellicchio e il fotografo Marco Matteoli hanno percorso a lungo il tragitto dell'episodio e raccolto testimonianze, reperito documenti che hanno dato luce alla prima ricostruzione nella pubblicazione *L'estate del '44* edita nel 1974 da Libreria Fiorentina.

Un libro redatto basandosi sulla raccolta di testimonianze dirette, che delinea in modo fedele la realtà.

Durata 50 minuti
Biglietto

Settore 1 intero € 12 | ridotto € 10
Settore 2 intero € 10 | ridotto € 8

ORE 20.45 | PIAZZA MONTANELLI

TEATRINO DEI FONDI

IL CHICCO DI GRANO

di ANGELO ITALIANO e SABRINA ANDREUCETTI
con ILARIA GOZZINI
scenografie e pupazzi FEDERICO BIANCALANI
regia di ENRICO FALASCHI

Una favola dal sapore antico per pupazzi e narrazione, incentrata sull'amore per la natura e la ciclicità delle stagioni e pensata per un pubblico di piccoli spettatori dai 3 ai 7 anni di età.

Lo spettacolo racconta la storia di due formiche, Milly e Molly, che, come ogni anno in estate, partono in cerca delle provviste da raccogliere e conservare in vista dei mesi invernali. Durante la loro ricerca però scoprono da due contadini, intenti a parlare tra loro, che è possibile far nascere una spiga, che conterrà tantissimi chicchi di grano, piantandone un solo chicco. Entusiaste della scoperta tornano al formicaio e riferiscono la notizia alla regina, domandando di poter seminare il chicco che loro avevano trovato invece di stivarlo nel magazzino insieme a tutti gli altri chicchi. La regina alquanto superba ed ignorante acconsente a patto che l'esperimento vada a buon fine al-



trimenti per Milly e Molly saranno guai...

Le due formiche così, dopo aver aspettato l'autunno ed aver piantato il chicco di grano, dovranno far in modo che la spiga nasca e dia i suoi frutti a tutti i costi, e, per farlo, avranno bisogno dell'aiuto di tanti amici della natura come il sole, la pioggia, il vento, le nuvole ed i contadini.

Durata 50 minuti
Ingresso libero

direzione artistica
ENRICO FALASCHI

staff organizzativo
NILO DI MODICA
SERENA GENERO
ELENA GUIDI

staff tecnico
ANGELO ITALIANO
ALICE MOLLIKA
MARCO SACCHETTI

grafica ed editing
CRISTIANO MINELLI

ufficio stampa
MICLE CONTORNO

staff formazione del pubblico
CLAUDIO BENVENUTI
SERGIO BULLERI

collaboratori
FEDERICO BIANCALANI
SERENA CERCIGNANO
DAVIDE GIOVANNETTI
ILARIA GOZZINI
ALBERTO IERARDI
VALERIA OCCHIO
LUCA OLDANI
MARTA PAGANELLI
ALESSIO TRILLINI
GIORGIO VIERDA

SAN MINIATO



- 1. AUDITORIUM
SAN MARTINO
HOTEL SAN MINIATO**
Via Cesare Battisti, 63

FUCECCHIO



- 1. NUOVO TEATRO
PACINI**
Piazza G. Montanelli, snc
- 2. PIAZZA G. MONTANELLI**
- 3. POGGIO
SALAMARTANO**

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRINO DEI FONDI

Via Zara, 58 - 56028 Corazzano (Pisa)

Tel. 0571/462835 - 0571/540870

www.teatrinodeifondi.it - info@teatrinodeifondi.it

www.nuovoteatropacini.it - info@nuovoteatropacini.it